



## IN QUESTO NUMERO

- 1** Haiti: una famiglia che abbraccia il Mondo !!!!!
- 3** Mozambico : ritorno a Beira....
- 5** Congo : l'esperienza di Claudia e Angela
- 6** Progetti in corso e la Bachecca: abbiamo bisogno di...
- 8** Congo : l'esperienza di Enrica e di Angela

*Carissimi Amici,*

quante notizie.....

É la prima volta che l'ANPIL NEWS esce con ben 8 pagine !!! I gruppi di volontari, partiti durante l'estate per Haiti, il Mozambico e il Congo, sono tornati in Italia. Ecco dunque il resoconto delle loro esperienze.... Abbiamo infine voluto segnalare alcuni progetti su cui stiamo lavorando e di cui vogliamo rendervi partecipi. La Grande Famiglia di ANPIL è già al lavoro con molte novità da comunicarvi !!! : Buona Lettura !!!

## HAITI : l'esperienza di una famiglia che abbraccia il Mondo intero !!!!

Siamo una famiglia di Pieve di Cento (BO).

Cesare, Danila e due ragazzi di 17 anni. "Gemelli?" (é la domanda che ci fanno tutti). "No, adottati" è la risposta. Marco é nato a Belem in Brasile ed é entrato nella nostra vita quando aveva due mesi.

Michael é nato a Cité Soleil, sobborgo di Port au Prince, in Haiti, ed é con noi da quando aveva quattro anni. Hanno la stessa età, ma le loro storie sono molto diverse.

Dal giorno che abbiamo incontrato i nostri figli abbiamo sempre desiderato ritornare nei loro paesi d' origine; aspettavamo che avessero l'età per apprezzare la cosa. Marco aveva una grande curiosità di vedere il Brasile, mentre Michael non ne voleva sapere di tornare ad Haiti.

L' anno scorso, finalmente, siamo tornati in Brasile, a Belem, e siamo stati ospitati nel Collegio Charmo, la Parrocchia di Padre Alberto Bresciani, il Sacerdote Salesiano che ci aveva aiutati nell'adozione di Marco.

Il viaggio ci ha dato una grande emozione, ha rievocato in noi stati d'animo forti del primo incontro con Marco.

Al ritorno dal Brasile, con nostra soddisfazione, Michael si é reso disponibile a ritornare ad Haiti.

Prima del nostro incontro con Michael nel 1998 non sapevamo niente di Haiti.

Dopo esserci stati, e man mano che si é consolidato il rapporto con nostro figlio, é nata in noi una spontanea gratitudine e un interesse verso questo Paese. Casualmente abbiamo conosciuto l'Anpil nella persona di Fratel Arcangelo che ci ha parlato dei campi estivi missionari presso il Centro di Accoglienza di Port de Paix, facendoci venire una grande voglia di partire.

Tra l'altro, da anni, abbiamo attivato proprio con ANPIL un progetto di sostegno a distanza per una bambina haitiana, Anseline, che oggi ha quattordici anni, e vive nel Centro di Accoglienza. Da allora seguiamo le attività di Anpil tramite il sito e il notiziario ANPIL NEWS, oltre al contatto diretto con i responsabili.

Quest'anno, dunque, destinazione Haiti. Per Michael e per Anseline. Tutti avevamo una grande curiosità e tanti dubbi, ma sentivamo che dovevamo andare: era arrivato il momento.

Abbiamo aderito al gruppo di animazione ed é partita la macchina organizzativa.



Il 2 agosto siamo arrivati al Centro di Accoglienza di Port de Paix. Ad attenderci c' erano Fratel Herman con le Suore e i bambini.

Abbiamo subito riconosciuto Anseline di cui riceviamo lettere e foto.

É stato bello conoscerla personalmente ed abbracciarla dopo anni di corrispondenza. E poi Guerlin, Regina, Danika, Sabrina, Magda, Sandra e tanti altri.

Ci guardavamo con reciproca curiosità.

Poche ore dopo avremmo instaurato con loro un rapporto molto intenso.

Non pensavamo che sarebbe poi stato così difficile ed emozionante, dopo due settimane, salutarli e venire a casa.

Quando si arriva ad Haiti l'impatto, oggi come allora, è molto duro per noi occidentali abituati a vivere in un mondo pieno di comodità e cose inutili, che però sembrano diventare sempre più indispensabili. Dopo qualche giorno di permanenza però si riesce finalmente a prendere le distanze da tutto e si comincia a capire, insieme alla gente del posto, che le cose che contano veramente non sono quelle di cui ci circondiamo. Si comincia a capire che ci sono poche cose indispensabili: l'acqua da bere, un po' di riso da mangiare e soprattutto la condivisione della tua vita con altre persone che ti dimostrano un affetto incondizionato e gratuito, soprattutto i bambini.



(Danila, Marco, Anseline, Michael, Cesare)

Abbiamo incontrato durante la nostra permanenza persone fantastiche che hanno arricchito la nostra vita, bambini stupendi che non hanno quasi nulla, ma che gioiscono del fatto che tu sia lì con loro e gli dedichi il tuo tempo, che arrivano con un braccialetto fatto da loro con il tuo nome e te lo mettono al polso, come se volessero che tu portassi in Italia qualcosa di loro che te li faccia ricordare.

Quei bimbi che alla fine della giornata ti prendono per mano e ti portano con loro nelle loro case, perché tu possa conoscere la loro famiglia, i loro numerosissimi fratelli.

Perché di una cosa è sicuramente ricca Haiti: di bambini.

Lì vedi sbucare da ogni angolo, dai posti più impensati, soli, nudi, sporchi ma sorridenti, che ti salutano incuriositi con i loro splendidi occhioni neri pieni di vita e di speranza.

Alcuni dei ragazzi del gruppo di animazione erano già stati al Centro l'anno scorso e quindi conoscevano già alcuni bambini e altre persone. Per noi quattro era tutto nuovo. Ci siamo messi a disposizione ad organizzare tombole, caccia al tesoro, partite di calcio ed altre attività ludiche. E in cambio abbiamo avuto, da questi angioletti, tantissimo. La loro gratitudine si capiva dai loro sguardi, da come ti prendevano per mano per portarti dove volevano loro, da come ti parlavano (anche se in creolo), dai loro sorrisi.

Ognuno di noi era sommerso da uno stuolo di "zanzarine" che ti volevano esprimere, a modo loro, la loro riconoscenza.



L'ultimo giorno di animazione è stata dura. Alle 17:00, come al solito, sono terminate le attività e abbiamo cominciato a salutare i bambini. Le Suore però avevano organizzato il "Gran Finale": hanno messo noi undici animatori in prima fila davanti al palcoscenico della sala grande e hanno dato inizio allo spettacolo di chiusura del nostro periodo. Quattro bambine alla volta si sono esibite in balli tipici con i relativi costumi.

Abbiamo fatto tante foto e filmati. Quando tutto sembrava finito, sono saliti tutti i bambini sul palco e siamo rimasti solo noi undici in platea.

A quel punto ci hanno cantato "Mille Merci", una melodia molto dolce e nel testo hanno inserito tutti i nostri nomi.

Se volevano farci piangere...ci sono riusciti !!!



Il bilancio di questa esperienza è molto positivo.

È stata impegnativa, faticosa, emozionante e bellissima.

Abbiamo conosciuto persone che hanno messo la loro vita a disposizione degli altri e bambini stupendi il cui sguardo ci accompagnerà a lungo.

Esperienza importante sia per noi genitori che per i nostri figli, perché ci ha dato una visione del mondo molto più ampia e ci ha chiarito le idee sulla scala dei bisogni dell'uomo, su cosa è indispensabile e su cosa è superfluo.

Abbiamo capito molte cose anche sugli aiuti internazionali ai Paesi poveri, tema su cui sarebbe interessante organizzare un dibattito e da trattare in maniera approfondita....

Oggi, che siamo tornati da Haiti, possiamo constatare che non è possibile dimenticare quei sorrisi, e a volte quella tristezza, che spesso vedi sui loro volti.

La gente di Haiti, pur nella condizione disastrosa in cui è costretta a vivere, è gente fiera e dignitosa. Li vedi uscire dalle loro baracche pericolanti e sporche, vestiti sempre come se dovessero andare ad una festa, con quel portamento elegante e fiero che noi con tutti i nostri vestiti firmati e costosi possiamo solo invidiare.



(Michael con due bambine del Centro di Accoglienza di Port de Paix)

La gente di Haiti, che per noi è anche un po' la nostra gente, è bella gente, è un popolo che non merita di essere lasciato solo come troppo a lungo è successo.

Temevamo un po' la reazione di Michael, ma abbiamo verificato ben presto che poche volte, da quando è con noi, lo abbiamo visto sorridere tanto, soprattutto con gli occhi (e quindi con l'anima) come durante il nostro soggiorno ad Haiti.

Pensiamo (perché non è facile interpretare i pensieri di un adolescente...) che finalmente abbia fatto pace con il suo Paese e con la sua gente e che oggi forse, per la prima volta, si senta fiero di appartenere a quel popolo e quella terra.

È stata una esperienza forte, soprattutto dal punto di vista emozionale, per tutta la nostra famiglia ed è stata possibile anche grazie agli altri volontari che l'hanno condivisa con noi, quasi tutti ragazzi giovanissimi, ma già così grandi d'animo.

Grazie a tutti !!!

Michael, Marco, Danila e Cesare

## MOZAMBICO : ritorno a Beira....



Il primo pensiero sceso dalla scaletta dell'aereo è di libertà, totale e incondizionata, che solo questo posto riesce a regalare. Una sensazione incredibile, che non sentivo da quasi due anni ormai, ultima volta in cui ero stato a Beira.

Il Mozambico ti rapisce e riesce a creare questa atmosfera di pace.

La natura, con i suoi paesaggi africani mozzafiato, la città, con il suo traffico disordinato ma piacevolmente avvolgente, le persone, sempre disponibili e sorridenti, le abitudini quotidiane, non scandite da quel ritmo ossessivo che caratterizza le nostre vite.

Ma sono soprattutto loro, i bambini, che ti ripagano subito della stanchezza di 20 ore di viaggio, non appena li vedi correre, salutarti e abbracciarti come se ti conoscessero da sempre e non ti vedessero da una vita.

Noi eravamo là per loro, per questi bambini meravigliosi, per regalargli qualche momento spensierato, mettendoci tutta la nostra passione e il nostro impegno.

Certo di difficoltà ce n'erano tante, a partire dalla lingua, ma, mettendoci tanto impegno e

un po' di inventiva, credo di poter dire che ce la siamo cavata più che bene.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'apporto e la voglia di fare di sei splendide ragazze, Carlotta, Carolina, Chiara, Diva, Federica e Michela e senza la nostra "guida" Fratel Giangi, che da più di dieci passa la sua estate da queste parti, tutti fantastici compagni di viaggio. Senza dimenticare della gentilezza e dell'ospitalità dei fratelli mozambicani e brasiliani, che ci hanno fatto sentire come a casa nostra.

Ventiquattro giorni sono volati, divisi tra la scuola João XXIII, gestita dai Fratelli delle Scuole Cristiane, dove più di tremila alunni, dai 5 ai 18

anni, cercano di emergere da una realtà piena di stenti e di difficoltà e dove l'Anpil ha circa 300 bambini in adozione, e il nuovissimo centro assistenziale, struttura dotata di 4 aule studio e di un campo da calcetto e da pallavolo, ottimamente diretta da Fratel Roberto e gestito da Jeba, ragazzo mozambicano davvero in gamba. Qua i più grandi si ritrovano a studiare e i bambini vengono sia per giocare che per imparare.

Salutarli, dopo tante mattine e pomeriggi passati insieme, è stata la cosa più difficile, ma la voglia di provare nuovamente questa sensazione di pace è davvero tanta...



Andrea

## CONTAINER PER HAITI : Agosto 2011



(si carica a Tradate)

(si scarica in Haiti)

(l'ambulanza)

(50 materassi)

(le nuove sedie nel Centro)

Inviati n° 2 container da 40 piedi in Haiti. Oltre 16 tonnellate di aiuti distribuiti.

### Grazie a :

- Mobilificio **BUSNELLI** di Venegono Inferiore
- Ditta **SCA-Higiene-PRODUCTS** di Legnano
- Farmacia **VENANZI** di Romentino
- Maglificio **MABRAT** di Turbigo
- Confezione **Progetto Moda** di Lainate
- Impresa Edile **G.M.G di Giovanni Vazzano** di Cameri
- Atleti della **Soc. di Calcio P.S.G. Cuggiono**
- Soci del **CRAL PROCOS** di Cameri
- Colleghi di Raffaella Porri (Sede **EDISON** Milano)
- Colleghi di Giorgio Tacchi (Centrali Elettriche **EDIPOWER** di Turbigo, Brindisi e Sesto S. Giovanni)
- **Pubblica Assistenza** di Casalecchio
- **Coord. Provinciale Volont. Protezione Civile** prov. Ferrara
- A.N.A. Ass. Nazionale Alpini di Cento
- Marco Amelio (Soc. Sportiva giovanile Centese Calcio)
- Francesco Massimi
- Fam. Baraldi e tutti gli Amici di **Pieve di Cento**
- **Istituto Gonzaga** di Milano
- **Beautytime International** di Cerese di Virgilio
- **Impresa Edile Sandro Roversi**
- **Azienda Agricola Zeccardi**
- Colleghi di Danila alla **Macro Group**
- **Profumeria Lady A** di Cesena

50 materassi nuovi  
 Pannolini e traverse assorbenti  
 Pannolini e traverse assorbenti  
 Pigiama per i bambini (Port de Paix)  
 Felpe e Polo  
 Betoniera  
 Vestiti e donazione per acquisto cibo  
 donazioni per acquisto cibo  
 donazioni per acquisto cibo  
 donazioni per acquisto cibo

#### AMBULANZA

trasporto ambulanza  
 assistenza per trasporto

Raccolta vestiti, giocattoli, cibo  
 Raccolta vestiti, giocattoli, cibo  
 accessori  
 betoniera

### Ringraziamo inoltre :

Lucia Natale  
 Andrea Bramati

Maria Ciletti  
 Maurizio Finotello  
 Matteo Cogliati  
 Vittorina Colnaghi  
 Claudio Cameli  
 Marco Repetto  
 Antonio Ragusa  
 Maura Bramani  
 Michela Zaupa  
 Mauro Podda  
 Gaetano Corsaro

Ivano Silvani  
 Marta Brunelli  
 Luisa Oliveti  
 Giuseppa Testa  
 Paola d'Alberti  
 Giovanni Ricci  
 Maurizio Sormani  
 Monica Tognela  
 Anna Maria Spellini  
 Andreoni Sandra  
 Giuditta Leva  
 Don Luigi Spirandelli  
 Pietro Serafini  
 Giampaolo Bevilacqua

Gisa Canto  
 Liliana Curci  
 Giuseppa La Rosa  
 Paolo Orioli  
 Famiglia Benaglia  
 Maria Albin  
 Deborah Indiani  
 Maddalena De Angelis  
 Renato Brunelli  
 Adriano Menon  
 Valter Gabriel  
 Traversa Franca  
 Papurello Laura  
 Ass. Pane Condiviso

### Un GRAZIE di cuore a :

-Fam. **BOGA** (Mobilificio di Tradate), proprietari del deposito di Tradate, punto logistico **INDISPENSABILE**, e **De Salvatore Antonio** per la generosa e paziente assistenza.

-**GRI Gio Batta e tutti i suoi amici** per la presenza sempre puntuale ed 'energica nel caricare i container.

-**Giorgio Tacchi**, la sua famiglia e i suoi amici, tra cui Laudano Andrea, per l'incredibile lavoro di impacchettamento...

-A tutti gli **ANPIL BOYS** e **ANPIL GIRLS** per essere sempre presenti nel momento del bisogno !!!!!

Grazie a tutti quelli che, inevitabilmente, ma non volutamente, abbiamo dimenticato.....

## CONGO : missione nell'orfanotrofio di Mwene Ditu



Quest'anno, per me, il viaggio in Congo è iniziato ... in marzo, cioè quando ho incontrato Fr. Arcangelo a Milano.

Al mio ritorno dalla missione dello scorso agosto, pensavo di non ripetere questa esperienza, per quanto bella fosse stata: comunque, i disagi c'erano stati, e la stanchezza anche. Ero già pronta ad "archivarla" come un episodio isolato della mia vita, per quanto estremamente gratificante, e pensavo ad organizzare le prossime vacanze estive in modo più tradizionale (un po' come mi consigliavano tutti).

Con il passare dei mesi, però, sentivo crescere in me un certo senso di disagio, che si è fatto molto forte dopo le vacanze natalizie, trascorse in Tunisia: vacanze ineccepibili e divertenti..., ma mi sono accorta di fare un continuo paragone con la missione in Congo, e questo non me le ha fatte pienamente godere, le sentivo un po' "vuote". Ho quindi capito che forse poteva valere la pena di non archiviare l'esperienza di missione come un "una tantum", ma di ripeterla, di continuare e

perfezionare il bellissimo lavoro che avevamo fatto l'anno scorso. Ho quindi deciso di tornare per la seconda volta! Ero rimasta in contatto con le mie compagne di missione dell'anno precedente, e soprattutto con Enrica, determinatissima a tornare, anche nel caso fossimo state solo noi due.

E quindi, partenza per il Congo, 4 ragazze felicissime all'idea di passare 15 giorni lontane da tutte le comodità a cui siamo abituate (poca acqua, luce solo la sera, niente TV, cibo molto spartano, ed uno stile di vita completamente diverso) per portare un sorriso ed una speranza (oltre a vestiti, libri e giocattoli) a dei bellissimi bambini sorridenti, diciamo degli "angioletti color cioccolato".

Ci sono stati momenti molto belli e momenti molto divertenti (soprattutto quando si giocava e si ballava con tutti i bambini ed i ragazzi dell'orfanotrofio, personalmente mi piacerebbe molto saper ballare come loro ma penso non ci sia alcuna possibilità), momenti in cui ci sentivamo utili e felici per quello che facevamo, ma ci sono stati anche momenti in cui ci siamo sentite impotenti (ad esempio, quando abbiamo portato i bambini più piccoli all'ospedale, o quando ho saputo che il pozzo si era prosciugato e quindi andare a prendere l'acqua voleva dire percorrere un paio di chilometri con le bacinelle di acqua in testa).

Continuo ad essere favorevolmente colpita dagli adolescenti dell'orfanotrofio, che a volte mi confidavano i loro sogni: qualcuno di loro vuole diventare medico, qualcuno addirittura ambasciatore, qualcuno si accontenta di imparare bene l'inglese perché "apre molte porte". E mi auguro di cuore che le porte non solo si aprano, ma si spalanchino letteralmente, di fronte alla serena determinazione di questi ragazzi. Ancora una volta mi "porto a casa" davvero tantissimo, da questa esperienza, e ringrazio davvero di cuore le mie compagne di missione e Fr. Arcangelo, tutte persone eccezionali e pronte a "spendersi" per gli altri senza alcuna riserva.



Claudia



## CONGO : riflessioni di Angela....

Sono tornata da più di una settimana dalla missione in Congo. Il rientro è stato difficile sia per la stanchezza del viaggio, sia per la tristezza che mi porto dentro dovuta al fatto di aver lasciato i bambini nella stessa situazione difficile in cui li abbiamo trovati.

Dopo averli portati in ospedale abbiamo verificato che oltre ad essere malnutriti, hanno quasi tutti la malaria.

Uno di loro ha un'infezione ed il valore dei globuli bianchi altissimo...

Un neonato ha avuto bisogno di una trasfusione....

Sono preoccupata soprattutto per loro due, ho paura che in quelle condizioni non possano sopravvivere. La miseria, la povertà è tutt'altra cosa quando la si vede con i propri occhi ed io ho provato un senso di impotenza schiacciante, la voglia di scappare e abbandonare tutto.



Con il passare dei giorni ho iniziato poi ad elaborare meglio le cose, e sono giunta alla conclusione che non posso e non riesco a dimenticarmi di loro. Hanno bisogno di noi anche se è poco quello che siamo riuscite a fare. Ricordo il primo giorno che siamo arrivate in orfanotrofio. Ci hanno travolte con i loro abbracci e grida di gioia e nell'euforia generale ci chiedevano di Massimiliano, Luca, Guido, Greta e tutti gli altri che sono stati da loro negli anni passati anche una sola volta.

Sono bambini bellissimi e pieni di gioia, mi mancano tanto e voglio continuare ad aiutarli soprattutto da qui, insieme ad Arcangelo e tutti coloro che vogliono darci una mano.....

Angela

# PROGETTI IN CORSO

## HAITI



Nome Progetto : **CENTRO ANPIL DI FORMAZIONE INFORMATICA**

Dove : Port au Prince

### Finalità

Avviare un Centro Informatico che permetta la realizzazione di Corsi di Formazione Informatica (di Base e Avanzata) e la gestione di un Internet Point aperto al pubblico.

### Corsi di Formazione

Si svolgeranno dal Lunedì al Venerdì e avranno durata di 6 mesi.

- utilizzo del Computer (Hardware e Software)
- utilizzo dei programmi Office (Word, Excel, Power Point, Access),
- navigazione in Internet, uso della Posta elettronica, social network.



Alla fine del corso verrà rilasciato un Certificato riconosciuto dal Ministero dell'Educazione Nazionale

Beneficiari del corso : **80 giovani** / a semestre

(classe da 20 persone su 4 turni giornalieri, dal Lunedì al Venerdì)

### Obiettivo

Il tasso di alfabetizzazione informatica in Haiti è bassissimo. L'insegnamento dell'uso del PC e dell'Internet, consentirà a tanti giovani haitiani di colmare una lacuna che altrimenti rischia di isolarli rispetto ai loro coetanei di altri Paesi. Impareranno ad utilizzare strumenti utili per comunicare e acquisiranno conoscenze che sicuramente costituiranno elementi di merito nella ricerca di un lavoro. L'Internet Point, aperto al pubblico il Sabato e la Domenica, sarà accessibile a tariffe popolari e non discriminanti.



### **COSTO : 18.000 €**

10.000 € : 11 postazioni complete (case, monitor, tastiera, mouse, webcam, cuffie), stampante, scanner, connessione internet, cablaggi, installazione

8.000 € : costo di avviamento delle attività (solo il 1° anno) (salari e materiali di consumo)

La struttura darà stabilmente lavoro a 4 persone (insegnanti, tecnici e lavoro di segreteria)

*Tempo di realizzazione* : 1 mese

*Responsabili* : Massimiliano Salierno e Alain Gabaud

### **COME PUOI AIUTARCI A REALIZZARE I PROGETTI ?**

- con **donazioni**
- indicandoci **persone** che possono aiutarci
- a trovare **Aziende** che possono essere nostri sponsor

### **Per Donazioni**

n° conto corrente postale : 42136200

Oppure IBAN :

IT49 A030 6909 4650 0002 6291 186

Banca : INTESASANPAOLO

# PARAGUAY

Nome Progetto : **RICOSTRUZIONE DELLA CUCINA DELL'INTERNATO SAN ISIDRO**

Dove : Pozo Colorado

## Finalità

Rifacimento della **CUCINA**.

Attualmente è uno spazio comune. Il fumo inonda tutta la stanza e si accumula nel tetto della struttura (fatto di zinco) causandone il deterioramento e macchiando pareti e utensili. A ciò si aggiunge il fastidio arrecato al personale della cucina che, in tale ambiente, deve lavorare e passare diverse ore della giornata.

L'attuale cucina non garantisce il mantenimento di requisiti minimi di igiene e di sicurezza.

Beneficiari: **460 bambini**

## Obiettivo

Modificare la parte destinata alla preparazione del fuoco e degli alimenti. Attraverso opere murarie saranno creati una canna fumaria, un nuovo caminetto per cucinare gli alimenti e nuove aperture per migliorare la circolazione dell'aria. Si cambieranno tutte le pentole e gli utensili.

Il rifacimento della cucina permetterà inoltre di migliorare le installazioni dell'acqua, dell'energia elettrica e permetterà di avere maggiore attenzione agli aspetti della sicurezza con la creazione di zone inaccessibili ai bambini.

**COSTO : 5.750 €**

*Tempo di realizzazione* : 1 mese

*Responsabili*: Fratel Arsenio Boveda e Patrizia Sabatino

# HAITI

Nome Progetto : **MUSIC FOR LIFE**

Dove : Port au Prince

## Finalità

Avviare una **RACCOLTA STRUMENTI MUSICALI** da inviare alla Scuola della SS. Trinità di Port au Prince, gravemente colpita dal terremoto del 12 gennaio 2010.

E' l'unica scuola di Musica di tutto il Paese e accoglie tra i suoi alunni anche numerosi disabili aiutati, proprio grazie alla Musica, ad affrontare e superare i limiti imposti della disabilità.

Attualmente le lezioni vengono svolte in prefabbricati di legno.

Il terremoto ha distrutto oltre il 90% degli strumenti musicali della scuola.

Beneficiari: **600 studenti**

**COSTO** : Se gli strumenti sono donati, il costo sarà solo quello del container con il quale verranno spediti.

L'ELENCO completo e dettagliato degli strumenti è disponibile sul sito [www.anpil.org](http://www.anpil.org)

*Tempo di realizzazione* : 12 mesi

*Responsabili*: Salierno Massimiliano e Frederic Widny



## CONGO : l'esperienza di Enrica

"una cosa è certa: sono tornata a casa con una valanga di emozioni difficili da spiegare, ma allo stesso tempo belle e straordinarie, e con tantissima voglia di tornare..."

Queste erano le ultime frasi "famosi" del mio articolo pubblicato l'anno scorso dopo la missione Congo 2010. E potevo rimangiare le mie stesse parole? Certo che no!

Infatti mi sono messa subito all'opera e, soprattutto, in contatto con Claudia, volontaria anche lei già stata in Congo.



Eravamo determinate a tornare dai 'nostri' e 'vostri' bimbi e saremmo partite anche se fossimo state solo noi due !!! Ma, grazie a Dio, si sono aggiunte altre due volontarie e abbiamo costituito il gruppo delle Magnifiche 4 !!!

Guardavo le foto dei bambini, i loro occhi e i loro sorrisi e la voglia di partire cresceva sempre più !

Dovevo tornare da loro. Dovevo vederli e abbracciarli. Dovevo portare loro gioia, speranza e tanto divertimento.

Tornare lì è stato fantastico. Ricordo quando siamo arrivate in orfanotrofio. Come di consueto i bambini ci hanno accolto gridando i nomi dei volontari dell'anno precedente e, quindi, anche, i nostri nomi : Enrica e Claudia (le due veterane !). Appena siamo scese dalla macchina ci sono saltati addosso. CHE EMOZIONE!

Io, come al solito, piangevo dalla gioia.

Naturalmente il mio piccolo Paul mi era già saltato in braccio !!!

Riabbracciarlo è stato bellissimo. Mi erano mancati tutti.

Come si può resistere ai loro occhi? Ci siamo fatte in 1000 per dare loro qualcosa in più.

Abbiamo portato medicine, vestiti, libri e tanti giocattoli. A proposito... voglio ringraziare le famiglie che hanno adottato in Congo per i regali ai loro piccoli. ricordo una ragazza, Anni, che quando le abbiamo letto la lettera della sua famiglia italiana, è scoppiata a piangere, ha preso la collanina, che le era stata regalata, e l'ha stretta forte a sé...

Come la collanina di Anni, tutti gli altri regali sono arrivati a destinazione.

Abbiamo coccolato tutti i bambini, li abbiamo abbracciati e baciati e hanno giocato, colorato, disegnato e soprattutto... mangiato. Come sempre il momento della distribuzione del mangiare e dei vestiti è toccante. Vedere tutte quelle mani alzate, tutti che ti chiamano e chiedono qualcosa (è facile crollare in quei momenti !).

Le cose da scrivere sarebbero tantissime.

Concludo dicendo che, anche quest'anno è stata un'esperienza positiva e soprattutto indimenticabile.

Che dire? Spero che quest'anno passi velocemente, DEVO TORNARE !!! e spero che altri volontari si aggiungano a noi, vogliamo mettersi al servizio dei più piccoli e ci aiutino a trovare materiale e i fondi necessari a mantenerli.



Elenco qui sotto i numeri della Missione Congo 2011:

5 valigie (peso 134kg); 4 bagagli a mani (40 kg circa); 3 persone alla base a sostenerci (oltre i familiari): Arcangelo tra Milano e Regalbuto, Max da Haiti e infine Guido da Milano;

1 orfanotrofio ad aspettarci

e 100 bambini pronti per essere strapazzati di coccole !!!

Voglio infine ringraziare le mie compagne di viaggio con cui ho vissuto questi momenti davvero intensi...

Enrica

Seguici su :

- Sito ANPIL : [www.anpil.org](http://www.anpil.org)
- Facebook (cercate Anpil Onlus)
- Twitter <http://twitter.com/anpil> - per le news in tempo reale
- Flickr (cercate ANPIL Onlus) – per vedere le foto fatte da volontari e sostenitori nei paesi dei progetti
- Youtube <http://www.youtube.com/user/anpilonlus> - i video fatti dai volontari
- 

oltre sul blog <http://anpil.blogspot.com/>